

**REGIO INSUBRICA**

## **DAL CERESIO BALNEABILE ALLA TASSA SANITARIA PER I FRONTALIERI: IL PUNTO SUI PROGETTI A CAVALLO DEL CONFINE**

**Il prolungamento di AlpTransit, ma anche il lupo, lo scoiattolo di Pallas e i nuovi frontalieri. A parlarne oggi a Mezzana rappresentanti di Ticino, Lombardia e Piemonte**

Ticino, Lombardia e Piemonte uniti, insieme, **per affrontare i temi Comuni**. Oggi a Mezzana ha avuto luogo un incontro, promosso dalla Regio Insubrica, che ha visto partecipare i parlamenti regionali delle tre regioni a ridosso del confine. Un incontro definito costruttivo dai protagonisti, che per il Ticino ha visto quest'anno partecipare **Fabio Schnellmann**, in qualità di **presidente del Gran Consiglio**, insieme ai vice Daria Lepori e Giovanni Berardi. "Sono stato favorevolmente sorpreso da questo gruppo di lavoro", ha detto ai microfoni di Ticinonews al termine dell'evento. "I temi che abbiamo portato sono **principalmente i temi di mobilità e ambientali**, e proprio oggi ho appreso che finalmente anche il bacino italiano del nostro Ceresio (la zona di porto Ceresio) è **balneabile**. Questo è un grande successo perché è da anni che ci battiamo su questo. L'altra cosa positiva è che mi hanno confermato che nel 2026 dovrebbe finalmente partire **il battello per i frontalieri per fare Porlezza-Lugano** in 19 minuti. Possibilità che sicuramente va a snellire un po' l'arteria stradale".

### **MOBILITÀ AL CENTRO: ALPTRANSIT E CABOTAGGIO**

La riunione, istituita tre anni fa dal Gruppo di Lavoro Regio Insubrica, dà l'occasione di confrontarsi su tematiche importanti a livello transfrontaliero. Ad esempio questioni legate al mercato del lavoro o economiche, ma anche tematiche ambientali (ad esempio lo stato dei laghi, l'avanzare del lupo o della peste suina). Quest'anno il focus, conferma il Segretario Generale della Regio Insubrica Francesco Quattrini, è stato **sulla mobilità**. Più nel dettaglio, per quanto concerne la lunga distanza, sul progetto relativo al **completamento di AlpTransit**. Tematica in cui un'iniziativa portata avanti da Michele Guerra ha portato alla firma di più dichiarazioni d'intenti. "Abbiamo portato insieme il progetto a Roma, Berna e Bruxelles dal Parlamento europeo per chiedere di rivedere la posizione di molti che ritenevano completo Alptransit", ha dichiarato **Giacomo Zamperini, presidente della commissione speciale che si occupa dei rapporti tra Lombardia e Svizzera**, "mentre noi riteniamo che il cuore sia stato completato sì, ma anche che manchino le arterie - soprattutto nella parte Sud, quella che tocca i nostri territori. Va sviluppata così si può dare una vera alternativa al milanocentrismo". Non solo però: per quanto riguarda la mobilità è stata toccata anche quella transfrontaliera, dopo la firma a novembre dell'**accordo sul cabotaggio**. "È da anni che la Regio chiede agli stati di elaborare un accordo che permetta lo sviluppo di linee di bus transfrontaliere, qualcosa che oggi non è possibile sotto determinate condizioni", ha affermato a Ticinonews il **Segretario Generale della Regio Insubrica Francesco Quattrini**. "Ora è tutto pronto sul lato svizzero, ma stiamo aspettando e insistendo grazie all'appoggio dei consigli regionali di Lombardia e Piemonte affinché anche l'Italia lo approvi a breve".

## **FRONTALIERI: DOPO LA FISCALITÀ, LA SANITÀ**

Tra tante proposte e domande si è parlato anche di cianobatteri, di scoiattolo di Palas e di turismo, ma ovviamente anche della delocalizzazione di aziende dall'area e della **nuova fiscalità dei frontalieri, le cui conseguenze sono monitorate attentamente**. Ed è un tema anche la **tassa sanitaria** in arrivo per gli stessi. "Stiamo lavorando perché si possa applicare qualcosa che nasca dal basso, con un confronto con lavoratori e sindacati, e che non venga imposta dall'alto", ci ha detto Zamperini. "Ora stiamo aspettando le norme attuative, però la regione Lombardia si è già attivata per avere il minor numero possibile di disagi e soprattutto **valorizzare le risorse che entreranno** per sostenere la sanità di confine. Non soltanto a Como, a Sondrio e Varese, ma anche nei territori dove i lavoratori frontalieri provengono quindi Lecco, Gallarate eccetera. Questo è importante perché affronta un obiettivo comune e anche chi si troverà a contribuire lo farà magari - non dico con piacere - **ma con meno sofferenza**".